

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 14.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separate sent. e arretrato > 18

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettore non affrancato non si riceveva né si restituiscono manoscritti.

Una lettera al "Times", sui rapporti italo-austriaci

Londra, 13. — Tre membri del Comitato esecutivo irredentista, G. Vincel, E. Liebman e R. Fabris, mandano da Milano al Times una lettera in risposta alle considerazioni inviate allo stesso giornale dal corrispondente viennese e che voi avete già riferito, intorno ai rapporti italo-austriaci e della questione di Trento e Trieste. La lettera è scritta «perché l'opinione pubblica inglese, sempre così favorevole all'Italia, non sia sviata sopra una questione, che può avere gravi conseguenze».

«La situazione — dicono i tre membri — può divenire assai critica. Noi non crediamo che l'Austria agisca lealmente. Essa mira ad occupare Salonicco e l'Albania ed era già pronta a marciare con le sue truppe, quando dovettero retrocedere di fronte alla minaccia d'un intervento armato dell'Italia e del Montenegro.

«Circa l'irredentismo, l'agitazione non potrebbe mantenersi se non avesse una base più solida dell'auto-suggestione. Noi chiediamo l'annessione all'Italia di tutti i territori a sud delle Alpi perché geograficamente e storicamente appartengono all'Italia. L'Italia ha bisogno di confini più naturali all'est, e l'agitazione rimarrà viva finché l'Austria non abbia ceduto. Se l'Austria avesse fatto all'Italia le indispensabili concessioni di territorio, se avesse trattato gli italiani che dimorano nel suo impero alla pari degli altri sudditi e ne avesse rispettati i diritti, senza dubbio essa avrebbe reso più difficile la nostra propaganda; ma è destino dell'Austria di respingere sempre le giuste domande, per essere poi costretta ad accordarle più tardi con la forza. La causa del rifiuto è da ricercarsi specialmente nel partito germanico conservatore e clericale, perpetuo nemico dell'Italia.

«Il vostro corrispondente accenna alle mire della Germania su Trieste. Noi le conosciamo, e sappiamo anche che esse non hanno alcuna giustificazione, potendo paragonarsi alle mire che l'Italia volesse aver sopra Amburgo. In ogni modo noi siamo pronti a combatterle. Non è impossibile che avvenga un giorno o l'altro un conflitto tra l'Inghilterra e la Germania. Allora l'Italia sarà felice d'allearsi all'Inghilterra perché sappiamo che il nostro peggior nemico non è l'Austria, ma la Germania, la quale aspira alla successione del moribondo impero degli Asburgo.

«La Germania spinge l'Austria verso i Balcani, per estendere l'influenza tedesca, mentre l'interesse dell'Italia come quello dell'Inghilterra sta nel favorire l'autonomia di quei popoli.»

Si potrà dissentire (e noi dissentiamo) dal giudizio che portano i signori del comitato milanese sui propositi della Germania e sulla lealtà (che noi dobbiamo ritenere perfetta) dei suoi sentimenti verso l'Italia, ma quanto dicono intorno al permanente attentato, alla nazionalità italiana ed alle mire dell'Austria verso l'Oriente rappresenta certamente la verità.

Il compimento del nono mese. Un calcolo sbagliato?

Torino, 14. — La Gazzetta del Popolo ha da Racconigi: Ieri sera a Corte è stato festeggiato lietamente con un pranzo di famiglia, cui oltre i dignitari della Corte erano stati invitati gli alti impiegati della Real Casa, l'ultimo giorno del nono mese di gestazione della Regina, che sono trascorsi finora senza incidenti e senza soverchi disturbi fisici, grazie alla robustezza dell'Augusta Signora, che seguita sempre le passeggiate in automobile dentro e fuori del parco.

Roma, 14. La Capitale pubblica che notizie private giunte da Racconigi informano che non si può stabilire con precisione l'epoca del lieto evento; sembra che si sia errato nei calcoli e che la fausta ricorrenza potrebbe ritardare di qualche settimana!

Stamane la Regina è uscita a passeggio in automobile e il Re è andato a caccia nel parco.

Scontro ferroviario a Napoli

14 persone ferite ed una gravemente

Napoli, 14. — Il treno diretto proveniente da Brindisi entrando in stazione si è scontrato con una locomotiva, che usciva dalla stazione per andare nel deposito della trazione.

Benchè i macchinisti abbiano fatto il possibile per attenuarlo, l'urto è stato violento: 14 persone sono rimaste ferite, fra cui il capo treno, che ha riportato lesioni gravi.

I Congresso del Libero Pensiero

1000 partecipanti

Le proteste d'un cardinale

Roma, 14. — La Patria dice che al comitato ordinatore del congresso del libero pensiero è fino ad oggi pervenuto l'avviso che i francesi interverranno in non meno di 1000 al congresso; 250 interverranno dal Belgio, 50 dall'Inghilterra, 400 dalla Spagna, molti altri congressisti interverranno dall'Austria Ungheris, dalla Germania e dagli Stati Uniti. Le iscrizioni dell'Italia superano già le mille e sono in grande maggioranza di insegnanti di ogni grado.

Vi saranno i rappresentanti di tutte le numerose sezioni del libero pensiero, moltissime associazioni massoniche, tanto che i primi 2500 libretti che servono a conseguire i ribassi ferroviari sono già stati completamente esauriti.

Il ministero dell'Istruzione ha messo a disposizione del congresso le grandi aule del Collegio Romano per le riunioni nonché lo stadio Palatino, la Terme di Caracalla per le collezioni ed i banchetti. Il XX Settembre dopo la inaugurazione del congresso si svolgerà un corteo a Porta Pia ed a Campo dei Fiori. Il cardinale Prisco decise di pubblicare a sue spese un numero unico di protesta contro il congresso del libero pensiero. Il numero unico sarà distribuito in gran copia per le vie.

UN COMUNICATO UFFICIALE SULL'INCIDENTE DELLA «MARCO POLO» Sono tutti ristabiliti

Roma, 14. — Il Ministero della Marina comunica all'Agenzia Stefani:

«Da notizie telegrafiche giunte questa mane dalla r. n. Marco Polo ancorata a Chemulpo circa il noto disgraziato accidente avvenuto a bordo il 9 corr. risulta che il tenente di vascello Riccardi e il tenente macchinista Rosso sono quasi completamente guariti. Le altre persone di bordo che furono leggermente attaccate da avvelenamento sono già del tutto guarite. Il rimanente dell'equipaggio è in ottime condizioni sanitarie.

E' quindi da escludere ogni preoccupazione per parte delle famiglie degli ufficiali, sott'ufficiali e comuni imbarcati sulla r. n. Marco Polo.»

LE NOTIZIE della guerra

Le perdite giapponesi a Liaojang

Un battaglione annientato dai russi

Londra, 14. — Il corrispondente del Daily Telegraph, che sinora si trovava nel quartiere principale giapponese, informa da Tientsin che le perdite dei giapponesi a Liaojang sono molto superiori di quelle che essi hanno indicato. Avrebbero perduto trentamila e non diciasettemila uomini, come affermano. Il corrispondente aggiunge non essere provato che i russi usino proiettili Dum-Dum.

I corrispondenti nel quartiere principale di Kuroki narrano poi questo episodio della battaglia di Liaojang. Mentre i giapponesi facevano l'ultimo attacco a nord-est di Liaojang, un loro battaglione si aprì il varco sino in mezzo alle trincee russe. Giunti quivi, i giapponesi si avvidero di non avere più munizioni. Allora tentarono di ritornare nel corpo principale mediante un ardito attacco alla baionetta. Ma furono tutti uccisi a poca distanza dalle trincee. Le munizioni dei due eserciti sembra fossero esaurite verso la fine della battaglia.

Il maresciallo Oyama avrebbe dichiarato a Liaojang che il generale Kuropatkin deve essere in cattiva situazione e persuaso di avere molto perduto.

Il bombardamento di Porto Arturo

Mancanza di polvere e di munizioni

Parigi, 14. — Il New York Herald di stamane ha da Pietroburgo: L'interesse più intenso si rivolge ora di nuovo verso il sud, verso Porto Arturo. E' opinione generale che vi si avrà presto una crisi, causata dalla mancanza di munizioni e di polvere senza fumo, ch'è già interamente esaurita.

Gli ingegneri giapponesi stanno cambiando tutto l'armamento delle strade ferrate, in modo da rendere impossibile ai russi di servirsene, qualora dovessero ritornare. La ferrovia così ridotta potrà servire per il trasporto del materiale giapponese che è leggero, ma non per quello russo, che è pesante.

L'uccisore di Plehve è realmente fuggito

Vienna, 14. — Il corrispondente della Zeit da Pietroburgo dice che l'uccisore di Plehve è realmente riuscito a fuggire; grazie allo stratagemma dei suoi amici. La carrozza con cui fu condotto via dall'ospedale fu trovata abbandonata in una strada remota; nella ultima si trovarono due uniformi di gendarmi e la tonaca che il prigioniero indossava all'ospedale.

Una invenzione che sconvolgerà l'arte bellica

Roma, 14. — La Tribuna, ha da Cassina di Paglia:

Il giovane Sabino Ditrani è in relazione col Ministero della guerra per una sua invenzione destinata a sconvolgere l'arte della guerra.

Si tratterebbe di un fulminatore elettrico il quale agisce ad una distanza di chilometri sulle mine e sugli esplosivi in genere; può sostituire l'artiglieria da costa e da fortezza e può mettere fuori di combattimento un esercito in pochi minuti, mediante una scossa anche non mortale.

LA NINI' IN LIBERTÀ PROVVISORIA Si farà monaca?

Come 14. Fu concessa la libertà provvisoria alla signora Nini Bucci mediante una cauzione di lire 1500 anticipata dall'avv. Podreider. Essa è ripartita alle 4 e non si sa dove fosse diretta. Pare che abbia espresso la intenzione di ritirarsi in un convento.

Nei colloqui con l'avvocato Podreider narrò i fatti con relativa calma, protestandosi innocente. Era indignata solo per la voce corsa di rapporti col cameriere.

Gli appalti alle cooperative

Roma 14. Oggi, dopo sei sedute, ha terminati i lavori la commissione per la compilazione sugli appalti alle cooperative.

Asterischi e Parentesi

— Diplomazia giapponese.

Circa dodici anni fa, quando il Giappone non pareva dovesse salire nella politica internazionale all'odierna altezza, i giapponesi chiesero alla Francia di concedere loro tre punti franchi, ed essi a loro volta ne avrebbero concessi tre alla repubblica. La Francia aderì sulle generali alla richiesta e una commissione giapponese giunse a Parigi. I negoziati furono rapidi e facili. I nipponici con molta cortesia accordarono al Ministero degli affari esteri la scelta dei tre porti giapponesi, e il Ministero scelse difatti Yokohama, Nagasaki e Fusan. La commissione mikadiale scelse a sua volta Marsiglia, Havre e... Southampton.

Grande illirità al Ministero francese, dove già si pensava di dare una lezione di geografia ai piccoli uomini gialli. Nella tornata comune, il delegato francese cominciò il suo discorso così:

— Signori. Accettiamo le vostre proposte per i due primi porti, ma in verità, non possiamo disporre di Southampton, il quale è un porto inglese.

Il capo della missione giapponese sorrise pacificamente e rispose:

— Oh, lo sapevamo. Ma neppure noi possiamo disporre di Fusan, che non è nel Giappone, bensì in... Corea.

Naso dei delegati francesi.

— Terribile lotta fra una balena ed un pescecane.

I passeggeri del piroscafo Byron giunto in Europa dal Sud America, hanno avuto, durante il viaggio, la rara fortuna di assistere alla lotta fra un pescecane ed una balena.

Sabato scorso poco dopo colazione, alcuni passeggeri notarono ad un miglio di distanza dal piroscafo, in direzione della prua, un movimento d'acqua che non aveva nulla di naturale e man mano che il piroscafo si avvicinava distinse

la balena ed il pescecane che si dibattevano disperatamente. Entrambi si servivano della coda: il pescecane saltava ad intervalli regolari fuori d'acqua sbattendo poi con forza spaventosa la coda sulla testa del mammifero il quale lanciava in aria colonne di vapore e si rivoltava ad a sua volta cercava di ferire l'avversario. La lotta durò più di due ore; tanto il pescecane che la balena continuarono a esaminare davanti la nave lasciandosi dietro un solco d'acqua arrossata. Alla fine il pescecane dovette accorgersi che il suo avversario era agli estremi poiché spiccò un salto ancora più vertiginoso e ricadde coi quattro quinti della coda sulla balena la quale scomparve per non dare più segni di vita.

Durante il tragitto il Byron incontrò cinque o sei carovane di balene e dovette manovrare con molta cautela per evitare degli investimenti.

— Galanteria.

Ad una festa da ballo l'imperatore Napoleone I si trovò di fronte ad alcune belle signorine. Gentilmente dando loro il passo, disse:

— Passate, bellezza!... Venuta la volta delle mamme, che gli anni avevano scupato un poco, Bonaparte senza punto scomporsi, maliziosamente sorridendo disse loro:

— Bellezze... passate!...

— Un pensiero triste. Si dice che c'è della giustizia in Italia. Ecco un nome che ha trovato il modo di fabbricare l'oro e che tutti lo esaltano e lo fanno ricco. Un povero diavolo che aveva inventato il modo di fabbricare i biglietti lo hanno mandato ai lavori forzati per quindici anni...

— Cultura letteraria.

Cretinelli vuole approfondirsi in letteratura e prende delle lezioni da un professore.

— Che cosa di più bello — dice il professore — dei personaggi dei romanzi Walter... Walter... Ho il nome sulla punta della lingua; vediamo, voi lo sapete certamente...

Cretinelli con candore: — Walter Closett, probabilmente.

Impressioni della Carnia

La gita Sauris - Pesariis

Dopo il pranzo di Ampezzo la lieta e numerosa brigata della società alpina si scende in tre o quattro gruppi che seguono itinerari diversi; chi diretto alla Mauria per poi proseguire a Sappada chi verso Udine, ed otto soci disposti ad eseguire il programma sociale o cioè la gita Sauris-Pesariis. Ma anche qui la Dea Discordia sgita gli animi e gli otto si dividono alla loro volta: alcuni partono la sera stessa per la forra del Lumiei onde dormire alla Maina, altri si dirigono alla Maina stessa per il valico di Monte Para, ed altri ancora ligi al programma (... o alla digestione?) rimangono ad Ampezzo onde partire all'indomani.

La traversata della valle del Lumiei è splendida: le pareti rocciose che scendono verticali sulla forra, il torrente che s'innabissa vorticoso nel baratro profondo sino 130 m., i boschi d'abeti che formano pittoresche macchie sui monti circostanti, tutto ciò era mirabile a vedersi specialmente nell'ombra della sera mentre i profili lontani si rendevano sempre più vaporosi, ed i baratri sempre più oscuri.

Dopo la salita alla sella di Lattis la scena cambia: non più roccie, né forre, ma una pittoresca valle tutta verde con un maestoso bosco alla destra e alla sinistra gli erbosi pendii dell'Olbe.

Coloro che dormirono alla Maina poterono godere della gentile ospitalità di quel bellissimo albergo dove ad 870 m. si possono trovare tutte le comodità possibili insieme a quella cara semplicità che ora esula purtroppo anche dai luoghi più alpini. Il risveglio alla mattina fu bellissimo, poiché la valle del Lumiei era tutta nascosta dalla bianca nebbia e sovra di questa spiccavano, dorate dal sole le cime del Bivera, del Zaut ed altre minori.

La conca di Sauris fu già tante altre volte descritta e lodata da non permettere che se ne dipingano le bellezze. Il verde intenso dei pascoli ricchissimi su cui si stacca il pallido verde dei larici, le roccie imponenti del Bivera, e del Tiersine, le case costruite in legno reso oscuro dalle intemperie che mettono mirabili macchiette nel paesaggio, tutto ciò rende cara al viaggiatore questa carchia di monti già tanto interessante per l'etnologo e per il naturalista.

A Sauris le due compagnie si ritrovarono ed unite s'accinsero alla breve salita dei Festons via per le pendici del Morgenleit per poi calare nella Pesarina.

La vista dalla sella dei Festons fu interessantissima poiché di là si presenta maestoso il gruppo colossale dell'Elbelkopol e dell'Hinterkerl fiancheggiato da una parte dalle cime di Mimoto dall'altra dagli acuti picchi del Sierra.

Nel fondo campeggia qualche cima della Terza che spunta fra i valichi dell'Hinterkerl, e più indietro nel passo di Siera il Rinaldo, mentre a sinistra della cresta di Mimoto si delineano nella nebbia i gruppi del Branton e del Pupera e poi quando si scende si presenta maestoso il gigante del Cadore, l'Antelau che cela la vetta nelle nubi ma lascia scorgere il ripido ghiaccio.

chiale. Più indietro poi si vede il gruppo delle Marmarole.

La comitiva scende precipitosamente, con la notte alle spalle, giù pel fianco del Vinadesa verso la valle Pesarina, soffermandosi ogni qual tratto ad ammirare gli splendidi paesaggi che la parte superiore di essa presenta colle sue acque verdi spumeggianti fra massi giganteschi, coi suoi boschi rotti da frane multicolori, colle sue roccie che strapiombano sulla strada e sembra minacciare il viandante, mentre nel fondo e sull'alto le creste dei giganti alpini che sovrastano protendono al cielo i loro denti aguzzi e contorti.

Alle 9 circa, l'albergo Raber di Comeglians accoglieva la piccola comitiva ad un desco ospitale che ancora una volta vide commensali ben originali: chi, stanco per il lungo cammino chiedeva ad alta voce un letto che l'accogliesse nelle sue braccia amorose, chi affamato strepitava contro la minestra che non finiva di cuocere, chi litigava pel programma, dell'indomani, chi faceva progetti per arrampicate di là da venire, chi rinfrescava i compagni con motti... più o meno sollazzevoli, tutto insieme formava la più singolare conversazione che si potesse udire.

Ahh... perchè le gite non si prolungano all'infinito? All'indomani mattina la cara società era già sciolta: il prof. Flora ed il dott. Legranzi diritti alla valle dell'Arzino ed a Pielungo, l'avv. Coceani a Udine, il dott. Leicht per la Valcaldà a Valdajer, la signorina Ferrucci col fratello, Sergio Pez e Marielli ad Enemonzo; tutti però pieni il cuore e la mente delle austere bellezze delle nostre Alpi.

P. S. L.

I gravi fatti presso Trieste

Trieste, 15. — Il Piccolo riferisce che il r. console generale d'Italia, bar. Squitti mosse già ieri vive dimostranze alla Luogotenenza per i fatti di Opicina. Alla Luogotenenza assicuraron che si ricercano i colpevoli e che si diedero ordini rigorosi per vigilare ed impedire che consimili aggressioni si ripetano.

I giornalisti a Vienna

Venna, 14. — Il congresso dei giornalisti ha preso atto all'unanimità della relazione di Thannay sulla riduzione della tariffa telegrafica per la stampa e di quella di Berger (Parigi) per la riduzione della tariffa postale per l'invio dei giornali.

Il fattorino fuggito con 350 mila corone

Vienna, 14. — Si hanno i seguenti particolari sulla truffa commessa ieri a danno della «Central Bank»: Il fattorino Janner, per impedire che si scoprisse subito la truffa, aveva guastato l'apparato telefonico della «Central Bank» sicchè non si poté chiedere per mezzo del telefono alla Banca a. u. e agli altri istituti dove il Janner doveva recarsi, se il fattorino avesse eseguito le incombenze dategli. Il truffatore ebbe così alcune ore di tempo che però non seppe sfruttare utilmente giacchè si accerta [che] ancora ieri sera egli girava per Vienna, tentando di mutare la sua livrea con un vestito nuovo. Il Janner non fu arrestato ancora,

Socialismo e capitalismo

Le pagine del recente libro del Nitti, dedicate alla distribuzione della ricchezza nei popoli più civili, sono ricche di utili insegnamenti.

Il Nitti vi dimostra tramontata l'ipotesi socialista che la concentrazione del capitale dovesse segnare la fine fatale, inevitabile del capitalismo, sopraffatto dall'immenso stuolo di proletari che si sarebbe trovato di fronte al numero esiguo dei capitalisti.

Le più moderne indagini ci dicono che il capitale invece di accentrarsi segue una spiccata e rapida tendenza alla propria diffusione. Ci avviamo, dunque, ad una democrazia economica e non ad una oligarchia finanziaria.

In Invezia e Norvegia il numero delle famiglie povere è diminuito notevolmente, mentre è straordinariamente cresciuto quello delle famiglie che dispongono di ciò che occorre alla vita. In Olanda pochi sono i milionari e moltissimi invece coloro che dispongono di medi redditi, cioè di redditi inferiori a 13 mila fiorini.

Lo stesso fenomeno si nota nei grandi Stati, come l'Australia, dove i redditi superiori a 6 mila fiorini non sommano che ai 27 0/0, mentre il 64 0/0 è costituito da redditi inferiori ai 3.000 fiorini; la Francia, dove tutto fa ritenere che la ripartizione della ricchezza sia più larga che negli altri grandi paesi d'Europa, il suolo della Repubblica è il più frazionato del continente, la rendita pubblica e le azioni della Banca di Francia, del Credito fondiario e dei più grandi Istituti sono assai diffusi.

Passando alla Germania troveremo in Sassonia lo Stato più manifatturiero della Confederazione; il 90 per 0/0 di redditi inferiori ad 8.000 marchi; mentre coloro che dispongono di 100.000 marchi all'anno non rappresentano che il 5,60 0/0 del reddito nazionale.

Altri Stati, anche in parte agricoli, come la Prussia, si trovano in condizioni similari.

Invece, nella Gran Bretagna, vi sono anche i grandi latifondisti, ma i redditi fondiari non costituiscono che una minima parte del reddito nazionale e la continua elevazione delle classi popolari agisce profondamente sulla ripartizione del reddito.

Lo stesso si nota negli Stati Uniti, malgrado il fenomeno, assolutamente locale, dei miliardari, che presenta forme di accentramento della ricchezza, impossibili nel vecchio continente.

Il Nitti con molto acume vede in questa ripartizione della ricchezza, e nell'elevazione graduale e pacifica delle classi popolari la salvezza della società moderna.

I socialisti si valsero dello spettro del capitalismo accentratore della ricchezza ed affamatore del popolo per scuotere la coscienza proletaria, preparare i lavoratori alle future lotte e avviarli verso quella ripartizione di redditi che non fu certo elargizione volontaria e pietosa degli intraprenditori moderni.

Ma questa stessa graduale e pacifica ripartizione dei redditi rende vani gli impetenti ardori dei socialisti rivoluzionari, e la visione del collettivismo, trionfante sulle fumanti rovine della società capitalista, si fa sempre più lontana e svanisce nel sereno orizzonte della concorde umana cementata dalla pace e dal lavoro, il proletariato, in grazia del risparmio reso possibile dall'aumento delle merci, parteciperà all'attuale forma di produzione, non più come lavoro solo, ma anche come parte essenziale di quella potenza anonima che è il capitalismo moderno. Per tal

modo finirà col divenire fautore dell'attuale struttura economica, che, dopo tutto, è più salda delle precedenti, perché assai più giusta di esse.

L'antica lotta secolare e sanguinosa tra coloro che stanno in alto e quelli che giacciono nel basso, si è trasformata e purificata. I conflitti fra le due grandi potenze economiche, capitale e lavoro, si risolvono senza convulsioni orrende e sterminatrici. Esse si fronteggiano con pari diritti ed armi uguali.

Ogni volta che l'accordo viene raggiunto pacificamente e senza più che una stilla di sangue venga a rinfoculare odii, e rancori, ogni volta che ad una concessione dei capitalisti corrisponde una elevazione cosciente dei proletari, una nuova ragione di saldezza rende più stabile la società nostra.

CRONACA PROVINCIALE DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

La stagione della caccia

Ci scrivono in data 14: Quest'anno pare che la stagione della caccia si presenti sotto favorevoli auspici.

Ora che sono finite le grandi manovre, che in tutta la Carnia avevano eccitato il più grande interesse, e che si è ritornati al solito modo di vivere, i cacciatori, e qui ve ne sono molti, si risvegliano, prendono il fucile e si avviano in cerca di selvaggina.

Numerose comitive si sono recate all'emozionante caccia dei camosci, che si trovano, sulle più alte cime delle nostre montagne.

Da Tolmezzo sono partiti parecchi cacciatori con 20 cani e 4 battitori, diretti a Pal Grande, ove si fermeranno 10 giorni.

A Timau il sig. Giacomo Morgante (junior) ha ucciso due camosci sul Pic di Timau.

Da S. DANIELE

Ciò che può succedere a chi dorme

Ci scrivono in data 14:

Tre amici, Luigi Pidutti di Pignano, Francesco Tendella e Giuseppe Zuliani entrarono domenica scorsa alle 15 nell'osteria detta del Cielo e bevettero un litro di vino.

Il litro venne pagato dal Pidutti, che poi s'addormentò tenendo sotto una mano il portafoglio con cento lire, riscosso precedentemente.

I due amici rimasti svegli bevettero qualche altro litro di vino e mangiarono del formaggio.

A quanto dicevi gli amici svegli pagarono le consumazioni con denari presi dal portafoglio del Pidutti.

Contro il Tendella e lo Zuliani venne presentata denuncia ai R. Carabinieri, ma i denunciati negarono recisamente i fatti.

Da CIVIDALE

Alla tenuta del cav. Attilio Volpe

Sindaco di Togliano

Ci scrivono in data 14:

Accettando il gentile invito del cav. Attilio Volpe sindaco di Togliano il Consiglio direttivo del Comitato agrario di Cividale, si recò ieri mattina a visitare la di lui vasta e magnifica tenuta di Togliano.

Con una vettura partirono da Cividale i signori cav. Francesco Cocconi, cav. dott. Vittorio Nussi, prof. Augusto Nussi, Pasiani co. Giuseppe, Marioni Giovanni, e Miani Giuseppe.

A Togliano furono ricevuti colla solita squisita cortesia ed ospitalità, dal cav. Volpe. Loro prima cura fu quella di visitare il recinto annesso alla casa

una volta brolo, ora ridotto in parte a parco con laghetto, viali ombrosi e piante diverse, ed in parte ad uso vigneto e fruttato, razionalmente tenuti e molto produttivi.

Indi si portarono nella tenuta detta del Zucco, ove si sta restaurando un antico posto in posizione amena, dal quale nel nostro museo esistono delle memorie storiche esumate dal dott. Giuseppe Marioni, e che conserva ancora degli affreschi pregevoli.

La tenuta è a varie pendenze con diverse esposizioni e lavorata e coltivata nel modo più razionale e meraviglioso.

A mezzogiorno gli ospiti sedettero a tavola.

Più tardi fu effettuata un'altra visita ai gelseti piantati anche questi a diversi sistemi e trovati tutti in eccellente stato di vegetazione stante l'abbondante concime e le varie cure che vengono loro in ogni tempo prodigate.

Della gita e della visita interessantissima gli ospiti riportarono la più gradita impressione.

Da PORDENONE

Gara di tiro allo storno

Un convitto

Martedì 20 settembre nella villa Revedole avrà luogo una grande gara di tiro col 5° campionato allo storno.

Programma e premi sono attraenti. Al premio va unito un diploma.

Il bracciale di campionato vinto nel 1903 dal co. Giovanni Querini di Visile, resterà al campione 1904.

Il vincitore di due campionati successivi ne resterà proprietario.

Coll'aprirsi dell'anno scolastico, a cura del prof. Mutarelli da poco tempo stabilitosi fra noi verrà istituito, in piazza dei grandi, palazzo Anselmi, un convitto per gli alunni che dai paesi limitrofi accorreranno a queste Scuole Tecniche.

Questa istituzione riuscirà certo assai utile e troverà il favore delle famiglie.

Da CASTELNOVO del FRIULI

La commedia continua!

Ci scrivono in data 14:

Finalmente il patrio Consiglio in seduta dell'11 corr., si trovò in numero per deliberare sulla costruzione del Locale Scolastico.

Ma anche detta seduta riuscì infruttuosa essendosi sciolta l'adunanza senza deliberare. Ciò si ripeté da vari anni con indignazione generale. Sarebbe ora che una buona volta l'autorità tutoria si decidesse a prendere un energico ed efficace provvedimento d'Ufficio.

In caso diverso l'Amministrazione sperpererà la somma mutuata per tale oggetto in commissioni, sopralluoghi, progetti, ecc. ecc.

Le recriminazioni degli emigranti al loro rimpatrio, daranno seriamente a pensare!

Da PALMANOVA

Il nuovo maggiore

Ieri l'altro il maggiore del 79° fantaria, comandante il battaglione qui distaccato, si portò in Municipio a fare visita al Sindaco.

Oggi il sindaco, sig. Andrea Vanelli, restituì la visita.

Da AVIANO

Il mercato bovino

Nei luoghi pubblici di Aviano è affisso un avviso della Giunta municipale indicante l'apertura del mercato bovino il giorno 5 ottobre nella piazza del Duomo.

Auguriamo che i fatti corrispondano all'interessamento dei nostri amministratori e che presto una ferrovia alacci questo centro agli altri comuni importanti della provincia.

segnerà pure seminar di cadaveri la strada della fortuna; ma è la sorte degli uomini quella di morire per le belle donne... Ho la gioventù, la bellezza, l'audacia, il diavolo in corpo...

Ma si fermò bruscamente sul più bello dei suoi pensieri brillanti.

— E dire — soggiunse — che non ho amato mai altro che quella pazzarella di Ninetta!

E scoppio in una risata.

Quando sarò granduchessa, principessa o regina — forse con cento milioni — bisognerà bene che un uomo trovi il mezzo di farsi adorare da me, perchè io sappia che cosa sia gelosia, che sia l'essere battuto; ingannata da uno di quei imbecilli a due zampe che ho tanto disprezzato e che disprezzo sempre più. Ah! felice mortale colui che tu amerai, mia cara Lora; tu non farai l'amore a meta...

E si coricò con la grazia di una pantera che si riposa sotto un palmetto.

Certo la contessa era coraggiosa.

Certo non era uno spirito debole e si vedrà più tardi che questa testa e questo cuore non conosceva pregiudizio alcuno; le storie del vampiro, erano per Lora favole da vecchia nonna.

Da TARCENTO

Le medaglie della mostra bovina

Sono esposte in vetrina della ditta fratelli Pontelli le medaglie che si daranno in premio agli espositori di bovini, e ai proprietari delle migliori stalle.

Ve ne sono 6 della Camera di Commercio, 3 dell'associazione agraria friulana; una offerta dal sig. Sbulz presidente della S. O. Agricola di Tricesimo ed un'altra offerta dal sig. Orngani presidente del Circolo Agricolo di Tricesimo.

Non sono ancora esposte quelle del Ministero d'agricoltura, perchè, forse non arrivate però nella stessa vetrina v'è una lettera diretta al presidente del Circolo Agricolo di Tarcento dott. Biasutti, e firmata dal ministro, che suona così:

« Sono lieto di significarle che, corrispondendo alla richiesta di codesto circolo agricolo ho concesso al medesimo una medaglia d'argento e quattro di bronzo per il concorso delle stalle e una medaglia d'argento per l'esposizione bovina ».

Le medaglie escono quasi tutte dalla rinomata casa milanese Johnson e C. e sono veramente belle.

Da MANIAGO

Il maresciallo pensionato

Partì per Verona il maresciallo di questa stazione di carabinieri, Angelo Ghitti, a goder la pensione.

Il Ghitti partì da Maniago, lasciando nei numerosi amici il più vivo dispiacere.

Da S. Vito di Fagnana

La nostra squadra ciclistica a Vittorio

La nostra squadra ciclistica è tornata ieri sera reduce dal convegno ciclistico di Vittorio ove fu premiata con la prima medaglia grande d'argento, nonchè con altra medaglia al loro labaro.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 15 Settembre ore 8 Termometro 16.1 Minima notte 15. Barometro 747 Stato atmosferico: piovoso Vento: N. Pressione: calante Ieri: piovoso Temperatura massima: 22.4 Minima 17.2 Media: 19.670 Acqua caduta mm. 17.5

Le deliberazioni della Giunta

Nella seduta di ieri la Giunta Comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

1.° Di solennizzare la festa nazionale del XX Settembre erogando la somma disponibile del fondo apposito (L. 600) alla Congregazione di Carità per distribuzione ai poveri.

2.° Di riunirsi lunedì p. v. alle ore 4 pom. per prendere in esame la questione degli organici daziari e concretare le proposte da sottoporre in proposito al Consiglio Comunale.

3.° Di costruire un muretto con sovrapposta rete in filo di ferro sostenuta da rititi in tubo di ferro infissi nella muratura per chiudere i cortili del nuovo edificio scolastico.

4.° Di unirsi all'utile iniziativa della Camera di commercio per espere una pronta ed energica azione per ovviare al grave inconveniente che il passaggio a livello della ferrovia sul viale di Palmanova resti chiuso, per le manovre dei treni, troppo spesso e troppo a lungo.

Infine la Giunta prese cognizione della lettera dell'ing. O. Valussi con cui rassegna le proprie dimissioni da consigliere comunale.

Tali dimissioni saranno sottoposte al Consiglio non nelle sedute di domani e di sabato, ma in altra tornata.

Ma vi erano nella rapsodia dell'ostessa dei fatti patenti, che si potevano toccare con mano; dei fatti che si imponevano alla riflessione e che sembravano poco spiegabili.

Ora si era prodotto nello spirito della giovine un fenomeno psicologico, assai frequente, che noi studieremo, perchè spieghi la noncuranza, la leggerezza con la quale aveva agito.

Quando ci si narra un fatto, per poco che la cosa sembri inverosimile, si studiano i punti per cui il racconto pecca e si è incantati di averli scoperti per negare ogni cosa, o almeno, tenerla come dubbia e che non meriti credenza.

La contessa, assai sbadatamente, si era lasciata andare su questo pendio.

Il vampiro le era sembrato ridicolo e aveva fatto torto ai sette morti misteriosi che si erano succeduti nella camera.

La contessa rideva del vampiro; il vampiro era una leggenda assurda; essa voleva sfidare il vampiro, avrebbe avuto ontà di indistreggiare davanti quel fantasma immaginario.

Ah! se la contadina avesse detto semplicemente alla giovine:

— Signora, vi sono stati sette morti

Camera del lavoro

L'ASSEMBLEA DEI LAVORANTI FERRAI

Sono presenti oltre 60 soci. — Presiede il segretario Savio Silvio — presenza pure il segretario della Camera N. Trevisonno.

Dopo discussioni viene deliberato di rimandare a tempo indeterminato l'iniziativa agitazione per il lavoro diurno.

Sul referendum, per la municipalizzazione del pane, dopo lunga ed animata discussione, si approvò un ordine del giorno, presentato dal segretario della Camera, Trevisonno tendente a domandare al Consiglio comunale l'approvazione del referendum. L'ordine del giorno viene approvato.

Venne quindi nominato il segretario Savio a membro dell'ufficio centrale della Camera del lavoro.

Fu approvato di ammettere dei nuovi soci, e di rimandare alla prossima assemblea da tenersi il 30 settembre ogni deliberazione in merito ai soci in arretrato.

Dopo di che l'assemblea informata del rifiuto dato dal Consiglio Provinciale, per sussidio alla Camera del lavoro, approva all'unanimità un vibrato ordine del giorno, augurante che in altra occasione il sussidio venga approvato.

L'assemblea è tolta alle 12 ant.

Seduta deserta

Ieri sera doveva aver luogo la riunione dell'ufficio centrale e della Commissione esecutiva della Camera del lavoro, ma per lo scarseo numero degli intervenuti la seduta andò deserta.

Il « referendum » sul pane

Si tratta del forno municipale

In un articolo pieno di lepidiezza, il Friuli pubblicava ieri il seguente periodo che deve essere tolto dal verbale di seduta della Giunta:

Ora la Giunta, ritenuto che l'amministrazione comunale ha l'intendimento di rendere l'istituzione di un forno municipale ad economia vitale, allo scopo di aver duraturi i conseguenti miglioramenti, del ribasso sul costo del pane e della sua miglior confezione, e ritenuto anche che di fronte alle non poche difficoltà, che però la Giunta fermente confida di superare, è doveroso e prudente interrogare il corpo elettorale, stabilisce di indire questo referendum.

Fra tanti ritenuti, ci pare che si debba ritenere che la Giunta vuol istituire un forno municipale, come proponeva fino dal dicembre 1903 il *Giornale di Udine* — per mantenere i prezzi normali del pane e costringere i panettieri a migliorare la fabbricazione, che oggi lascia parecchio a desiderare.

Ora se non si vuol che questo, perchè si parla della municipalizzazione del pane? E perchè, per mettere su un forno, si stima necessario ricorrere nientemeno che al corpo elettorale?

A noi pare che, anche in questa faccenda come in tante altre i radicali del comune non abbiano un criterio chiaro e sicuro di quello che vogliono fare; essi cercano di illudersi e di illudere con la parola municipalizzazione, ma viceversa hanno paura d'affrontarla per il pane, come l'ebbero per la luce elettrica e le pompe funebri, due servizi pubblici assunti per metà, cioè in modo da pesare eternamente sull'erario comunale e da lasciare come prima, senza effettiva concorrenza, la Società privata.

Speriamo che per il pane abbiano la mano meno infelice; — ma da un'occhiata che abbiamo dato alla relazione dei cinque (di cui si parla più sotto) si apprende che dagli stessi promotori non si ha gran fiducia nei risultati dell'impresa. La quale, intavolata come una

misteriosi e inesplicabili; non vi consiglio di dormire sotto il mio tetto; ignoro come la tragedia sia avvenuta, ma la tragedia è vera, terribile, e io non m'incanto di spiegarvela.

Se l'ostessa avesse parlato così, senza far intervenire il vampiro, la contessa probabilmente se ne sarebbe andata.

Per disgrazia la vecchia aveva mostrato della superstizione; e la contessa, che aveva la civetteria del coraggio, e che ci teneva a rimanere di fronte a sé e agli altri per l'audace creatura che era, la contessa, diciamo, era rimasta per orgoglio.

Ma avvenne — ciò che è frequente — che nel letto la stanchezza si dissipò come per incanto.

Una giornata di sbattimento in carrozza produce un'esacerbazione di nervi che si traduce innanzi tutto in grande stanchezza e in apparente bisogno di sonno; ma soprattutto quando si è preso il caffè prima di mettersi a letto, la sovraccitazione riprende il sopravvento e voi rimanete svegliati mentre contate di dormire a pugnhi chiusi.

Lora si meravigliò di non poter chiudere occhio, e prese facilmente il suo partito.

(Continua)

IL VAMPIRO PROLOGO

La contadina fece un cenno a Baskir mostrandogli il camino; il mostro ruzzolò per le scale; un istante dopo ritornava con una bracciata di sterpi e di legna, che depose sull'uscio senza avanzare.

— Vedete — disse la contadina accendendo il fuoco — lui non farebbe un passo in questa camera neppure se lo bastonassero.

— Che razza di bastione — disse Lora.

— Poi, vedendo l'allegria che la fiamma diffondeva nella camera, e sentendo il caldo, soggiunse:

— E voi credete che il vampiro sarebbe così male educato di turbare il sonno di una bella giovane che cade dalla fatica e si sente felice di avere un buon letto, un buon fuoco e un buon stomaco? Non lo credo. Buona notte, brava donna.

La contadina se ne andò e Lora chiuse la porta a chiave.

Udì l'ostessa scendere borbottando le litanie.

— Invoca piuttosto il diavolo — mormorò essa — perchè tra me e Dio siamo da un pezzo in collera.

Si guardò, in un gran specchio.

— Non una ruga. Non è venuta ancora l'ora di gettarsi nelle braccia della chiesa.

Tuttavia Lora aveva senza dubbio evocato qualche ricordo molto grave, perchè la sua fronte si contrasse e pensò al passato.

Finalmente mormorò:

— Egli è morto vittima, assai più di una vendetta altrui che per colpa mia. Dopo tutto ho lasciato fare.

Poi ritornando donna e con tutta la leggerezza di quelle belle ragazze che perdono tutto fuori che la noia e che giustificano tutto colla noia, concluse:

— Dopo tutto era insopportabile, non potevo digerirlo. Sarei morta fra quelle nevi...

Essa si spogliava.

Gli abiti caddero lungo il corpo ed essa apparve meravigliosamente bella.

— Ho due milioni, ho il progetto del barone in prospettiva e cinquanta... forse cento milioni da raccogliere... Bi-

municipalizz... zione un fu... comune; si... per la quale... due tanto... l'iniziativa... zelante apos... mercato ch... sono potuti... manzacco, ... Torniamo... all'industria... beneficiò de... affidarlo a... non a pers... hanno biso... avere insor... organico d... gere vitale... desideriamo

La r...

Ciò ch...

E' stata... glieri a... per lo stud... Municipale... La Com... gnori avv... Savio Silvi... Ercole Car... La relaz... nicipale di... a stampa... tazione sul... zazione, in... municipali... lare, si ess... dell'indust... Rilevati... e le condi... della prod... convenient... municipale... Segue p... prende ch... di 15.000... gestione de... Gli inf... L. 4 al gi... i manipol... manipolato... apprendisti... L. 230.

In tutto... occorreran... 03, 6 mar... 2 apprendi... La ven... rebbe al p... cornetto, di L. 0.38... La relaz... all'on. Gi... sposuati, il... cipale il q... zione di c... del pane, e non sup... ogni ingiu... zione ».

Alla rel... spetto dei... del pane d... Udine dal... fra il prez... il prezzo... rante la... relazione c... sull'andam... Milano e... sig. Luigi... di 17 dom... sione e le... per ogni p... dell'ingegu... gini che... come locali... al piano... dei Teatri p... elementari... fettuato il... nuovo edifi... L'adattar... importereb...

Ieri s... presi alle... un discors... rare omnia... Venne l... cardinale... sposta a que... Quindi s... del c. Cate... tribuirono... 3 lire e gi... Segui p... degli esami... Il Sinod... con un disc... Zamburlini...

Il congre... che si terrà... promette di... della grand... Anche il c... sentato larg...

municipalizzazione, si riduce all'istituzione un forno-modello sussidiato dal comune; si riduce cioè ad un'impresa per la quale non c'è da menare in Udine tanto scalpore, se in seguito all'iniziativa veramente benefica di quel zelante apostolo del pane sano e a buon mercato che è il signor G. Manzini si sono potuti avere forni normali a Remanzacco, a Passignano di Prato ecc. ecc.

Torniamo a ripetere quanto scrivemmo un anno fa: un forno municipale potrebbe portare del bene vero all'industria del pane a Udine, con beneficio dei consumatori; ma bisogna affidarlo a mani abili, sicure e risolutive, non a persone senza esperienza, che hanno bisogno d'un impiego. Bisogna avere insomma un concetto chiaro ed organico dell'opera, perchè possa sorgere vitale e recare quell'utile che tutti desideriamo che abbia.

La relazione sul forno

Ciò che dicono i cinque
E' stata diramata ieri sera ai consiglieri la Relazione della Commissione per lo studio d'un impianto di forno Municipale.

La Commissione è composta dei signori avv. Emilio Deiusi, Luigi Pignat, Savio Silvio, rag. Mario Agnoli e rag. Ercole Carletti (relatore).

La relazione, diretta alla Giunta Municipale di Udine consta di 14 facciate a stampa ed in essa dopo una dissertazione sul principio della municipalizzazione, in generale e sull'utilità della municipalizzazione del pane in particolare, si esaminano le condizioni locali dell'industria.

Rilevati i prezzi attuali assai elevati, e le condizioni igieniche infelicitissime della produzione, si ritiene che tali inconvenienti saranno ovviati col forno municipale.

Segue poi un bilancio da cui si apprende che le spese d'impianto saranno di 15.000 lire, più 5.000 lire per la gestione del forno; in tutto 20.000 lire. Gli informatori saranno pagati a L. 4 al giorno, gli impastatori L. 3,20, i manipolatori di I classe a L. 2,70, i manipolatori di II classe a L. 2,50, gli apprendisti a L. 1,70, ed i facchini a L. 2,30.

In tutto per 15 quintali di farina occorreranno 2 informatori, 2 impastatori, 6 manipolatori di I e 5 di II classe, 2 apprendisti e 2 facchini.

La vendita (ai rivenditori) avverrebbe al prezzo di L. 0,33 per il pane corrotto, di L. 0,32 per il pane molle e di L. 0,38 per il pane di lusso.

La relazione conclude « proponendo all'on. Giunta, nei limiti e nelle forme suesposti, l'impianto d'un forno municipale il quale abbia la essenziale funzione di calmiera naturale dei prezzi del pane, e sia un ostacolo permanente e non superabile alla costituzione di ogni ingiusto monopolio della produzione ».

Gli allegati

Alla relazioni sono allegati un prospetto dei prezzi minimi e massimi del pane di 1^a qualità nella città di Udine dal 1891 al 1904, un rapporto fra il prezzo medio del frumento ed il prezzo medio del pane a Udine durante la crisi granaia del 1898, la relazione dell'operaio Vittorio Molero sull'andamento dei forni di Brescia, Milano e Ravenna; le risposte del sig. Luigi Pignat ad un questionario di 17 domande redatto dalla Commissione e le impressioni riportate da lui per ogni panificio visitato; un progetto dell'ingegner capo del Comune sig. Roggioli che consiglierebbe di scegliere come locali del forno municipale quelli al piano terra del fabbricato in via dei Teatri presentemente ad uso di scuole elementari, e ciò dopo che si sarà effettuato il passaggio di queste nel nuovo edificio scolastico.

L'adattamento di tutti questi locali importerebbe la spesa di circa 2500 lire.

Il Sinodo diocesano

Ieri i lavori del Sinodo vennero ripresi alle 7 ant. Mons. Maruzzi lesse un discorso latino sul tema « Instaurare omnia in Christo. »

Venne letto il telegramma che il cardinale Merry del Val mandò in risposta a quella direttogli dall'arcivescovo. Quindi seguì l'appello per l'offerta del « Cattedratico ». I canonici contribuirono con 4 lire, i parroci con 3 lire e gli altri sacerdoti con lire 2. Segui poi lo spoglio per la nomina degli esaminatori e giudici sinodali.

Il Sinodo si è chiuso alle ore 11 con un discorso latino dell'Arcivescovo Zamburlini e col *Tedeum*.

Il prossimo congresso della « Dante » a Napoli il congresso della « Dante Alighieri » che si terrà in Napoli dai 24 ai 27 corr. promette di riuscire solenne e degno della grande città.

Anche il comitato di Udine sarà rappresentato largamente. Pervengono finora

le seguenti adesioni: ing. cav. uff. G. D. Cantarutti, prof. cav. uff. L. Fracassetti, avv. cav. Antonini, ing. cav. Lorenzi, ing. Barbieri, cav. Scarpa di Villacco e ing. Pittacco.

Gli altri soci che intendono partecipare al congresso, sono pregati di inviarsi al più presto la loro adesione al Comitato locale.

È PERMANENTE

Anche stamane è mancata col diretto la posta di Bologna-Roma. Pare, dunque, che si tratti d'un provvedimento permanente, col quale le poste e le ferrovie (senza preavviso ed in onta ai regolamenti) vengono a recar grave danno al commercio e all'industria di Udine e del Friuli.

Questa terra del Friuli gode presso il Governo tale fama di bontà, anche per la remissività costante dei suoi deputati, senza distinzione di parte, da rendere possibile, senza seria protesta, qualunque trattamento, che in nessun'altra parte d'Italia sarebbe tollerato.

Il servizio del diretto del mattino che è il più notevole della giornata per tutti è stato fatto sempre con ritardi deplorevoli. Ora gli si toglie una delle zone postali più importanti: quella di Bologna e del Mezzogiorno e se si recalamo vi ridono sul muso e fanno peggio.

Non solo al Friuli si negano o si protraggono tutti quei sussidi che per legge alle altre provincie vengono dati per le strade, per la difesa nazionale (il Piemonte fu chiuso da una cinta di magnifici forti e il Friuli è tutto aperto), per i fiumi; — ma gli si rende penoso e monco il servizio dei trasporti, infischiantosi di tutti i reclami.

La gita dei sarti

Il 25 corr. ricorrendo il XXIX anniversario della fondazione della società di M. S. fra i sarti, il consiglio direttivo ha invitato i soci ad una gita con meta Tarcento.

Povero vecchio!

Un povero vecchietto, certo Giacomo Longo di 80 anni, abitante in vicolo Sillio, n. 4 si guadagnava da vivere facendo il lustrascarpe sotto i portici di Meggato Vecchio presso il cappellaio Zagolin.

Iersera verso le cinque il bravo vecchietto si recava come il solito a deporre la sua bottega ambulante nell'atrio della casa Gaspardis e non essendosi accorto di una botola aperta che, per una ripida scala di pietra, mette in una cantina sotterranea, precipitò fino al fondo.

Ebbe la forza di risalire, ma quando fu nella via cadde svenuto a terra per i forti dolori.

Molta gente si radunò attorno al povero vecchio che aveva il capo insanguinato e passava da uno svenimento all'altro.

Accorse il vice ispettore urbano sig. Vicario che con una vettura accompagnò il Longo all'ospedale civile Quivi il dott. Augustini gli riscontrò una ferita leggera contusa al capo, e contusioni alla natica destra e alla coscia sinistra.

Dopo la medicazione il povero vecchio fu accompagnato alla propria abitazione e messo a letto.

In bocca al lupo!

Un contadino di Chiavris, certo Gobessi Angelo di anni 46, si recò ieri alla questura per reclamare contro un suo debitore.

Ma quale fu la sua sorpresa (brutta sorpresa...) quando si sentì ricordare dal funzionario cui s'era diretto un piccolo debito che doveva pagare alla giustizia.

Poco dopo fu passato alle carceri ove dovrà scontare 10 giorni di reclusione cui fu condannato dal nostro Tribunale per truffa.

Malore improvviso

Questa mattina verso le undici un signore di oltre 60 anni, di grossa corporatura, mentre passava per via Rialto, fu colto da improvviso malore e sarebbe caduto a terra se non fosse stato sorretto da alcune persone venute in suo aiuto.

La signora Caterina Fanna, proprietaria della Trattoria Rialto, accorse con del marsala e con dell'acqua di melissa e tanto fece che il signore finalmente rinvenne.

Un vigile urbano, fatta venire una vettura accompagnò il signore alla propria abitazione in via Foscolle.

Occhio alle palle... Il comando della brigata di Cavalleria porta a conoscenza del pubblico e specialmente dei frazionisti di Godia e S. Bernardo che nei giorni 21, 22, 23, 24, 27, 28, 29, 30 settembre, avranno luogo nel poligono di Godia dalle ore 6 alle 11, le esercitazioni di tiro al bersaglio.

Bollettino del Ministero delle Finanze.

Collini, vicesegretario all'Intendenza di Verona, è traslocato a Udine; Giacometti da Udine a Verona.

Acquaviva e Cappelli, volontari nelle Dogane a Venezia, sono traslocati il primo a Udine, il secondo a Pontebba. Casarsa, ufficiale di Dogana a Venezia è trasferito a Udine.

Prudenti, idem. da Pontebba a Bari. Milone, agente delle imposte di 2.^a categoria all'agenzia di Maniago, è trasferito a Ovada.

Avesani, vicesagente, da Maniago a Milano; Marzaleschi da S. Daniele a Sartirana; Tecchioni da Latisana a Camerino.

Giupponi, volontario alle imposte, è distaccato all'agenzia di Codroipo, con 30 lire mensili di indennità.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferrucio co. de Brandia gentilmente si presta a rilevare in Udine le somministrazioni.

Oyama avrà altri 100 mila uomini

Tondra, 14. — Si telegrafa da Tokio: In seguito ad analoga domanda del maresciallo Oyama il ministro della guerra rispose con la promessa di mandargli per la fine del mese altri centomila uomini di truppe fresche e 225 cannoni.

Gli insegnamenti della guerra
Il predominio dell'artiglieria

Vienna 14. — Nelle alte sfere militari a quanto scrive un corrispondente da Vienna, si ritiene che la guerra attuale produrrà grandi trasformazioni nell'organizzazione degli eserciti. L'artiglieria deve ormai considerarsi come il fattore supremo della battaglia; viceversa l'importanza della cavalleria esce da questa gara molto diminuita: ai russi nulla giovarono i loro eccellenti battaglioni di cosacchi; mentre i giapponesi non perdettero nulla avendo una cavalleria sotto il mediocre.

Altri dati positivi si hanno quanto al materiale di guerra: per esempio, mentre finora la maggior parte dei tecnici preferiva i carri di munizioni non corazzati perchè più leggeri, ora non si dubita più che essi debbano essere protetti da buone corazze.

I giapponesi avrebbero sospeso l'avanzata

Pietroburgo, 14. — Il corrispondente speciale dell'Ag. telegr. russa annunzia da Charbin in data 13 corr.: Secondo informazioni private i giapponesi avrebbero sospeso l'avanzata verso il nord. La loro avanguardia sgombrò la località di Schachò e ritornò a Jantai. La loro forza principale sono accampate a Liaojang. Si suppone che i giapponesi siano rimasti talmente indeboliti dai combattimenti presso Liaojang, che intanto sembra loro troppo difficile un'ulteriore marcia in avanti.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di Carità in morte di: Miotti Angela: Nigg Carlo L. 1, Parma Adolfo 1, Miani Alessandro 1, Ellero Alessandro 2, Crainz Emilio 2, Beltrame cav. Antonio 1, Antonini Giacomo 1, Del Pra Carlo 1, Paolini Antonio 1, Della Vedova Ida 1, Ellero Vincenzo 1, Magistris Pietro 1, Bon Lodovico Bertacchi Foghini 1, Zilli Giacomo 1, Pauluzza Pietro 1, Candussi Giovanni 2, Bruseoni Maria 2, Della Rovere Don Antonio 2, Battocletti Antonio 2, Nimis Luciano 1, Loschi Vittorio 1, De Gloria Lucio 1,50, Pitacco ing. Luigi 1, Tam Giovanni 2, Marcolini Pietro 1.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 settembre 1904.

Rendita 5%	L. 103,89
» 3 1/2%	» 102,10
» 3%	» 74,50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	» 100. —
Londra (sterline)	» 25,23
Germania (marchi)	» 123,50
Austria (corone)	» 105,19
Pietroburgo (rubli)	» 286,13
Rumania (lei)	» 99,15
Nuova York (dollari)	» 55,14
Turchia (lire turche)	» 22,80
Cartelle	
Fondiarie Banca Italia 4%	» 510. —
» » » 4 1/2%	» 510. —
» Cassa risp., Milano 4%	» 512. —
» » » 5%	» 518,50
» Ist. Ital., Roma 4%	» 509,50
» » » 4 1/2%	» 516. —
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	» 505,50
» Meridionali	» 360,50
» Mediterranee 4%	» 507,25
» Italiane 3%	» 358,75
Città di Roma (4% oro)	» 514,75
Azioni	
Banca d'Italia	» 1127. —
Ferrovie Meridionali	» 739,75
» Mediterranee	» 466,75
Società veneta	» 121,50

Dott. I. Furlani, Direttore
Principale Luigi, gerente responsabile

GEMONA

Trasferimento di Negozio

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la spettabile sua clientela che col giorno 8 corrente ha trasportato il suo negozio di manifattura nella nuova sua casa posta all'angolo di via G. Bini presso il Duomo.

Sebastiano Della Marina
negoziante

LA DIREZIONE DEL COLLEGIO SILVESTRI

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni. - Retta modica.

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavours N. 5
TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

FABBRICA
GHIACCIO
ARTIFICIALE
con acqua dell'acquedotto
della Ditta PIETRO CONTARINI
Telef. 44 - UDINE - Telef. 44

Si assume qualsiasi fornitura

GABINETTO ODONTOIATRICO
del Ch. M. Dentista
ALBERTO RAFFAELLI
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO
Piazza Mercatovecchio N. 5, Udine
Riceve dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

MANIFATTURE
Stoffe da uomo e da signora
Seterie e biancherie

FRATELLI CLAIN e C.

Udine (ex negozio Tellini) Via Paolo Canciani, 5
Cotonerie e articoli di moda
Stoffe da mobil ecc. ecc.
ULTIME NOVITA

Emilia ed Ester del fu LUCIANO LARGHINI
Vicenza-Bassano
(Casa fondata nel 1849)

Cucine economiche
da L. 40 in più
Stufe d'ogni sistema
da L. 27 in più
Gaminetti

Costruzioni rispondenti ad ogni esigenza tecnica - Massima refrattarietà e massima durata - Massima economia nel consumo di combustibile.

Deposito presso il
Deposito macchine ed accessori - ing. Fachini
Telef. 1-40 - Udine - Via Merito

Un Disturbo noioso. La bronchite, specialmente se acuta e grave dev'essere curata energicamente con altrettanto riguardo quanto con metodo appropriato; moltissimi però ne soffrono leggermente quasi in permanenza, un attacco dopo l'altro. Sanno come sia noiosa, forse pericolosa, eppure ogni giorno aumentano il pericolo ritardando la cura. Vi è solamente una cura per la bronchite cronica, la Emulsione Scott. La prima dose solleva, la seconda comincia a scacciarla, ogni dose continua il lavoro di epurazione delle vie respiratorie fino a completa guarigione. La Emulsione Scott ha sempre scacciato la bronchite, scaccierà sempre la bronchite; scaccierà la vostra!

Vendesi in tutte le farmacie, chiedere la Emulsione Scott con questa marca di fabbrica. Una bottiglia originale di Emulsione Scott formato aversi rimettendo cartolina vaglia da succursale in casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Venezia, No. 12, MILANO.

COMPAGNIA
DI ASSICURAZIONE
DI MILANO

contro i danni degli incendi sulla vita dell'uomo e per le rendite vitalizie

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI
fondata nel 1826

Capitale sociale L. 5,200,000
" versato " 925,600
Riserve di utili " 4,449,132
" di premi " 18,574,504

Agente procuratore per la Provincia di Udine
sig. G. B. VOLPE

Occasione

Vetturina automobile 4 H P. di primaria fabbrica con macchinari in perfetto stato e due motociclette nuove cedonsi buoni patti.

Rivolgersi Officina Marzuttini e C. Udine.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine

PER LA BELLEZZA dei CAPELLI

e CONSERVAZIONE e della BARBA



Specialità di A. MIGONE & C. - Milano

Premiati colle più alte onorificenze accordate alla profumeria.

CHININA-MIGONE è la migliore delle acque igieniche per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta e lo scolorimento dei capelli e della barba ed agevolare lo sviluppo. Si vende in fiale da L. 1.50, 2, 3.50, 5, e 8.50. Più cent. 80 per pacco postale.

ELICOMA-MIGONE. Acqua innocua, che dà alla capigliatura un impareggiabile colore biondo oro, tanto ricercato ed apprezzato nei bambini e nelle signore. - Costa L. 4 la fiale; Più cent. 80 per la spedizione. 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto.

TINTURA ITALIANA-MIGONE istantanea (un sol flacone). - Per tingere immediatamente i capelli o la barba con fiocchezza e speditezza. - Costa L. 1.50 la fiale; Più cent. 25 per la spedizione. 3 fiale per L. 4.50 e 6 fiale per L. 8 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE con serbatoio per spandere da solo, omogeneamente e per bene, sui capelli e la barba, qualunque acqua odorifera, o tintura, senza macchiare né la biancheria, né la pelle, con grande economia del liquido impiegato. Costa L. 4 con accessori. Aggiungere cent. 25 per la spedizione a mezzo posta.

ANTICANZIE-MIGONE. Di soave profumo, serve per ridonare, in poco tempo alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza, senza macchiare né la biancheria, né la pelle. - Costa L. 4 la bottiglia, per la spedizione cent. 80. 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franchi di porto.

TINTURA MILANESE-MIGONE perfezionata istantanea. - (In tre fiale). - Per tingere subito i capelli e la barba di un bel biondo, castano o nero. E' di certo e pronto effetto. - Costa L. 4 la scatola, per la spedizione aggiungere cent. 80. 2 scatole per L. 8 e 3 scatole per L. 11 franchi di porto.

I suddetti articoli si vendono presso i Negozianti di Profumerie, Deposito Generale di MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e Articoli per la Toiletta o di Chinacaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinacaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Per le inserzioni di terza e quarta pagina prezzi da convenirsi.

La Ispirata Veggente Sonnambula ANNA D'AMICO da consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sua segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza debbesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicché ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

MARZUTTINI - VELLISCIG

UDINE - Piazza Umberto I° - UDINE

Grande officina meccanica a motore

COSTRUZIONE E RIPARAZIONE

AUTOMOBILI - MOTOCICLETTE - BICICLETTE

DEPOSITO

MOTOCICLETTE LAURIN KLEMENT - MARCHAND - CITO, LE MIGLIORI ESISTENTI

La Grande Scoperta del Secolo IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. Brown Sequard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti e opuscoli

Successo Mondiale - Effetti meravigliosi

Vendesi in tutte le farmacie



DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO di Giovanni Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenza e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.



ORARIO FERROVIARIO

Table with multiple columns showing train departure and arrival times for various routes including Udine, Trieste, and Casarsa.

Orario della Tramvia a Vapore

Table showing tram departure and arrival times for routes like Udine - S. Daniele.

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA D'AMICO, da consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato. Dirigersi al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.